

Nera la notte

Scuri i cuori

Occhi lucenti

filtrano attenti

gli ultimi raggi lunari

Miraggi di terre lontane

a lungo agognate

forse finalmente toccate

Ma improvviso a poppa un boato

Lampi di fuoco spezzano il buio

Urla di panico agitano l'aria

Braccia al cielo imploranti

invano invocano pietà

Nel fondo del mare

ora corpi inerti a caso ammucchiati

L'uno sull'altro mescolati

La barca rovesciata

bara spietata

sui miseri si chiude

per sempre.

Sullo Stromboli

Il cielo curvo

di stelle fiammeggianti

tutto un tripudio

su noi

in faticosa ascesa per l'erta brulla

incamminati

ancora accaldati.

E poi...l'attesa

Bocche di fuoco

Incandescenti quaggiù

Sbuffi di fuoco lassù

Luci variopinti nel buio

disegnano

un creato da Dio nel mistero elevato

Per stradine quasi buie

Il profumo intenso

di gelsomini nell'aria

inonda le narici

E ai tempi lontani

la mente richiama

di una vita

più semplice vera.

Angela Gianlombardo